



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMUNE DI CALANGIANUS



ELABORATI

Relazione generale

Ristrutturazione e riqualificazione
energetica del complesso sportivo
in località "Firuccia"

PROGETTO
Esecutivo

All.

A

Scala:

Data:

Settembre 2024

Progettista:

Ufficio Tecnico
Il Responsabile
Arch. Dario Angelo Andrea Ara

Committente:

Comune di Calangianus
Il Sindaco Fabio Albieri

1) PREMESSA SULLA STORIA E IL TERRITORIO DI CALANGIANUS

L'area geografica della Gallura, di cui Calangianus è espressione, è una unità territoriale dalle caratteristiche ambientali e architettoniche uniformi, ben delimitati da confini naturali: il fiume Coghinas ad ovest, il mare a nord e ad est, il monte Limbara con le sue propaggini a sud; il territorio così individuato è un esempio unico nell'isola perché presenta una grande omogeneità geo-litologica, ambientale, paesaggistica, architettonica.

I suddetti confini naturali, e in particolare il fiume Coghinas e il monte Limbara, costituirono i diaframmi che isolarono questo territorio dal circostante, così da dar luogo in Gallura a una vita socio-economica segnatamente autonoma rispetto al resto della Sardegna. Questi tratti differenziali si colgono essenzialmente nelle caratteristiche socio-antropologiche della popolazione gallurese e in buona misura anche nelle attività produttive (in prevalenza agro-pastorali ed artigianali) che hanno trovato espressione ed espansione in questo territorio.

Il paesaggio urbano

Pur evitando di affermare una dipendenza assoluta tra le caratteristiche ambientali e quelle etno-antropologiche della popolazione che insiste in un determinato territorio, non si può certo escludere una correlazione diretta tra i due stati per via del radicamento avvenuto nel corso dei secoli di un orizzonte di valori e di modi di essere che la realtà contingente dovevano necessariamente condizionare, risultando in passato assai meno imponenti i movimenti migratori in ingresso e in uscita, e fortemente carenti i mezzi di comunicazione di massa e i trasporti.

Questa condizione di isolamento ha prodotto in Gallura una connotazione singolare, riscontrabile nelle campagne come nei centri urbani, con caratteri simili.



Vista satellitare di Calangianus con indicazione dell'area interessata all'intervento

Occasionalmente o periodicamente, a seconda dei casi, gli agropastori raggiungevano i municipi dove potevano fruire di servizi collettivi non disponibili altrimenti: da quelli burocratici, a quelli sanitari e scolastici. Per alcuni prodotti commerciali (dai tessuti alle scarpe alle ferramenta), il centro urbano costituiva, ovviamente, un riferimento obbligato.

Per il resto l'agropastore provvedeva con le proprie forze, magari in rapporti di scambio con la popolazione cussorgile: anche le case venivano costruite secondo un modello generalmente diffuso dalle stesse mani dei contadini con tecniche ereditate dalle precedenti generazioni e con materiali ritrovabili nel sito di appartenenza.

Naturalmente le costruzioni, anche di fattura modesta, dovevano essere funzionali all'attività economica, a costo di sacrificare la riservatezza.

Questo modello ha resistito per secoli, ed è venuto meno solo 40-50 anni fa.

I centri urbani hanno conosciuto una evoluzione non dissimile da quella degli aggregati sparsi, sebbene discretamente più accelerata rispetto alla prima, per ragioni facilmente comprensibili.

Tutto ciò si spiega facilmente se si considera che anche la popolazione urbanizzata in gran parte traeva sussistenza dai lavori agricoli e dall'allevamento del bestiame. La occupazione degli spazi abitativi, pertanto, rispondeva a logiche di funzionalità fortemente correlate con i lavori e le occupazioni quotidiane.

Se si esclude Tempio, che aveva caratteristiche autentiche di cittadina evoluta, il paesaggio urbano della Gallura

presentava tratti di omogeneità straordinariamente simili, ed in parte assimilabili ad aspetti propri dell'agro.

Un fattore comune era l'isolamento, determinato dalla totale inadeguatezza delle vie e dei mezzi di comunicazione.

Lo spazio fisico nel cui ambito trovava espressione l'assetto urbano ricalcava uno stile comune sia nelle forme architettoniche sia nella disposizione delle strutture abitative. Il materiale impiegato era quello rinvenibile localmente: il granito, a volte finemente lavorato dagli scalpellini locali, a volte di minor pregio, e tuttavia solido per fondamenta e per struttura muraria.

Calangianus, fino a pochi decenni orsono, era uno dei centri maggiori della Gallura e sicuramente uno dei più tipici prodotti urbanistici del territorio. Il centro storico riproduce eloquentemente le memorie, i motivi, la storia, in una parola: i tratti salienti di quella civiltà agricola ed artigiana dei quali si è fatto cenno più innanzi.

La popolazione attuale sfiora i 4 mila abitanti, e pur non risultando straordinaria rispetto ai primi del secolo, né lontanamente paragonabile, per esempio, con quella che Olbia ha registrato nell'ultimo trentennio, la espansione urbana ha allargato i suoi confini in modo ragguardevole

Questo fenomeno di sopraggiunta ulteriore spazialità ha prodotto la devastazione del centro storico, determinando l'abbandono della struttura urbana originaria .

Lo sviluppo economico della cittadina, determinato in particolare dalle fabbriche di sughero un tempo, ha favorito un livello di benessere tra i più alti dell'isola. Oggi il sistema formatosi nell'ultimo secolo, stà vivendo una crisi profonda dovuta

prevalentemente ai nuovi sistemi di produzione e commercializzazione, difficili da essere supportati dalla struttura di produzione artigianale e non avere nel tempo organizzato sistemi di cooperazione e di associazionismo.

Economia e aspetti antropologici

Calangianus decenni orsono è stato annoverata tra i cento centri della piccola grande Italia. E' un titolo di merito che le viene ancora riconosciuto e che deve potere trovare affermazione anche nel futuro. Le sue numerose fabbriche danno lavoro a centinaia di giovani dei paesi vicini, ma il sistema di produzione presenta crepe dovuto, come accennato sopra, ai nuovi sistemi di produzione, commercializzazione e raccolta della materia prima.

Sebbene abbia conosciuto momenti di crisi che hanno posto in ginocchio i suoi operatori economici, ha saputo riprendersi ed imporre i suoi prodotti nella penisola e nel continente europeo.

Se si esclude un modesto livello di disoccupazione, il resto della popolazione ha facile accesso al lavoro.

Il dato costante è rappresentato dal disegno di mettersi in proprio, di dar vita ad una attività autogestita. L'attività di fabbrica è abbastanza innovativa e il fatto di essere la capitale sarda del distretto del sughero la mette nella condizione di favorire la nascita di altre piccole imprese in rapporto sinergico con quelle operanti.

Il settore agricolo si esprime potentemente con l'allevamento dei bovini da carne, con la produzione vitivinicola, con gli impianti di forestazione.

Il calangianese è generalmente consapevole di appartenere ad una popolazione che ha elevato il lavoro e il profitto ad un ideale stile di vita.

I mutamenti nel costume e nelle abitudini di vita sempre più frequentemente sono la conseguenza di una assimilazione acritica di ciò che esterno.

Di fronte a questo modernismo esasperato il richiamo anche visivo alla proprio patrimonio culturale, storico commerciale e alla cultura dello sport è una esigenza di assoluta priorità.

Negli ultimi trentanni la Sardegna e con essa la Gallura hanno conosciuto una serie di accelerate modificazioni che hanno riguardato, in particolare i modi di lavorare e di vivere e quindi anche di abitare. Queste modificazioni hanno riguardato, in particolare, la Gallura costiera: ma sarebbe difficile affermare che non abbiano toccato anche la Gallura interna, quella che si stende tutt'intorno ai piedi del grande Limbara.

2) LO SPORT A CALANGIANUS

“Il nostro centro vanta una delle squadre di calcio più antiche dell'Isola. La data del 1905 ben visibile nel gagliardetto del football Club Calangianus è attestata anche presso i registri della



Federazione Italiana Gioco Calcio per il riconoscimento ricevuto nel 1987 sugli 82 anni di vita. La squadra che ha militato per diversi decenni nel campionato di serie D oggi milita in eccellenza regionale. Coloro che diffusero la pratica sportiva, e il calcio era l'espressione più diretta, furono i numerosi studenti che frequentavano le scuole nelle città della penisola.

Nel 1908 fu un anno importante per l'associazionismo sportivo locale, nasceva la Società Mutuo Soccorso Gallura a cui si affiancò la Società Ginnastica Limbara con ben 80 soci.

Tra l'agosto e il settembre del 1923 nasceva un nuovo circolo sportivo di nome Audax e di cui facevano parte numerosi operai e studenti. Nel 1927 con l'evento del fascismo vedevano le attività sportive entrare nell'orbita del regime al grido di "fascistizzare per potenziare". Alla fine della guerra la società Audax recupera il vecchio binomio sport e musica rilanciando lo sport a trecentosessanta gradi"

(estratto dal libro Calangianus storia di un paese di Gallura di Pietro Zannoni)

"Anni 50-90

FBC Calangianus continuò ininterrottamente a militare nel campionato di " quarta serie o serie D o interregionale con piccoli parentesi nei dilettanti.

Nel 1960 si formò la P.G.Frassati con attività nel campo calcistico e nella corsa campestre.

Nel 1970 si formò il gruppo pugilistico Aurora guidato dall'indimenticabile Gesuino Sechi un grandissimo appassionato di sport per poi diffonderlo tra i giovani molti dei quali conquistarono il titolo di campioni d'Italia nei pesi leggeri, medi, mosca, gallo, Welter e s. leggeri.

Negli anni settanta un'altra società calcistica si affacciò nel panorama regionale militando in seconda categoria " La Calangianese"

Nel 1981-82 si formarono due squadre di pallavolo maschile e femminile militarono rispettivamente nel campionato di promozione. Gli allenamenti venivano svolti nella palestra della scuola elementare.

Nel 1976 venne progettato il centro sportivo "Loc. Firuccia" dando una svolta alla pratica del tennis. Due campi realizzati in battuto di cemento poroso, hanno permesso nel tempo la nascita di diversi appassionati alla pratica sportiva dilettantesca e professionale. Gino Asara ha conquistato per due volte il titolo di campione sardo. Nel 1990 viene fondato il Tennis Club Calangianus, numerosi i tesserati e gli appassionati che frequentavano l'area sportiva. Con scadenza annuale vengono organizzati tornei, gare a squadre e competizioni nei campionati a livello regionale."

(estratto dal libro Calangianus storia di un paese di Gallura di Pietro Zannoni)

LO SPORT OGGI

- CALCIO .FBC Calangianus oggi milita nel campionato di eccellenza regionale e tutte le attività vengono svolte presso lo stadio Sign.ra Chiara da qualche anno rimesso a nuovo sia nella organizzazione degli spazi destinati a spogliatoio che nel manto realizzato con sistema sintetico di ultima generazione. Il restyling ha interessato tutta la tribuna e l'impianto di illuminazione.

- PUGILATO .Continua a destare interesse crescente la palestra di pugilato “Gesuino Sechi” fondato storico purtroppo prematuramente deceduto.

L'attività agonistica della palestra è stata premiata con la scelta della Federazione Pugilistica Italiana di



svolgere a Calangianus la gara per il titolo europeo dei pesi gallo tra Zara e Perez l'8. dicembre 2023

- TENNIS . L'attività agonistica del Tennis Club è parzialmente sospesa per i tornei FIT. La struttura interessata all'intervento progettuale di rigenerazione presenta uno stato di degrado elevato della finitura del manto pertanto viene utilizzata da sparuti appassionati.
- BADMINTON . L'attività agonistica legata anche alla parabadminton per due volte ha vinto il titolo italiano singolo WH1 con l'atleta Alessandro Pitzianti



- CICLISMO . L'associazione AMSPO ha compiuto dall'atto di fondazione 25 anni. Promuove l'attività agonistica e amatoriale ottenendo riconoscimenti e titoli sia nel campo femminile che maschile. L'attività inizia da febbraio per concludersi a giugno con il memoriale dedicato a Domenico Columbano morto prematuramente all'età di 35 anni.
- PALLAVOLO. la Shalom Volley ha recuperato l'esperienza sporica della pallavolo strutturando una squadra femminile nella Prima Divisione.

- **BILIARDO.** La FIBIS "federazione biliardo sportivo italiana" proprio per la presenza da sempre di un folto gruppo di atleti e di una struttura organizzatissima sia in termine di spazio e strutture della *Sportiva Luchy Club* ha organizzato nel mese di settembre 2022 l'evento



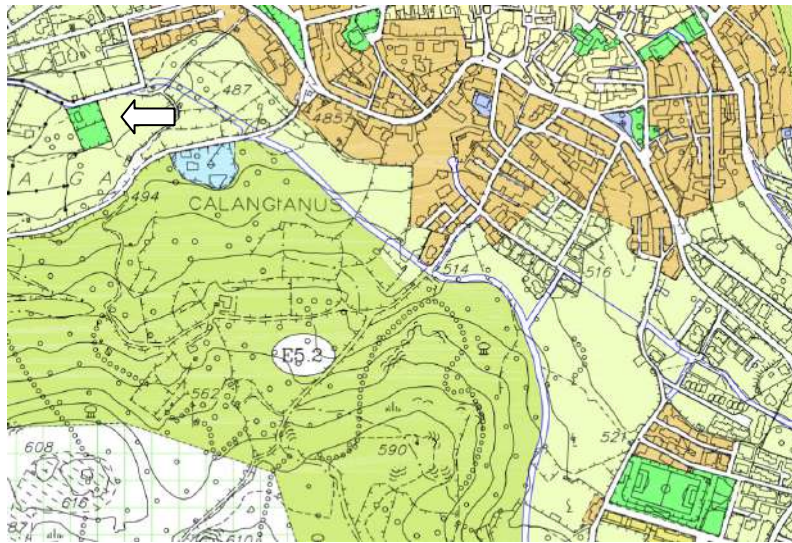
25Th World Championship 5-Pins Individual Open.

La credibilità e il prestigio ottenuti con la cura di ben 13 edizioni del Campionato del Mondo hanno spinto l'UMB (Union Mondiale de Billard) ad assegnare all'Italia per due edizioni consecutive l'organizzazione del World Championship 5-Pins Individual Open curata direttamente dalla società Sportiva Luchy Club di Calangianus.

Nel 2023 tra settembre e ottobre è stata organizzata la finale del campionato italiano di carambola tre sponde, l' International Biathlon- Teams Cap Open e il 15° Campionato Italiano Individuale di Biathlon.

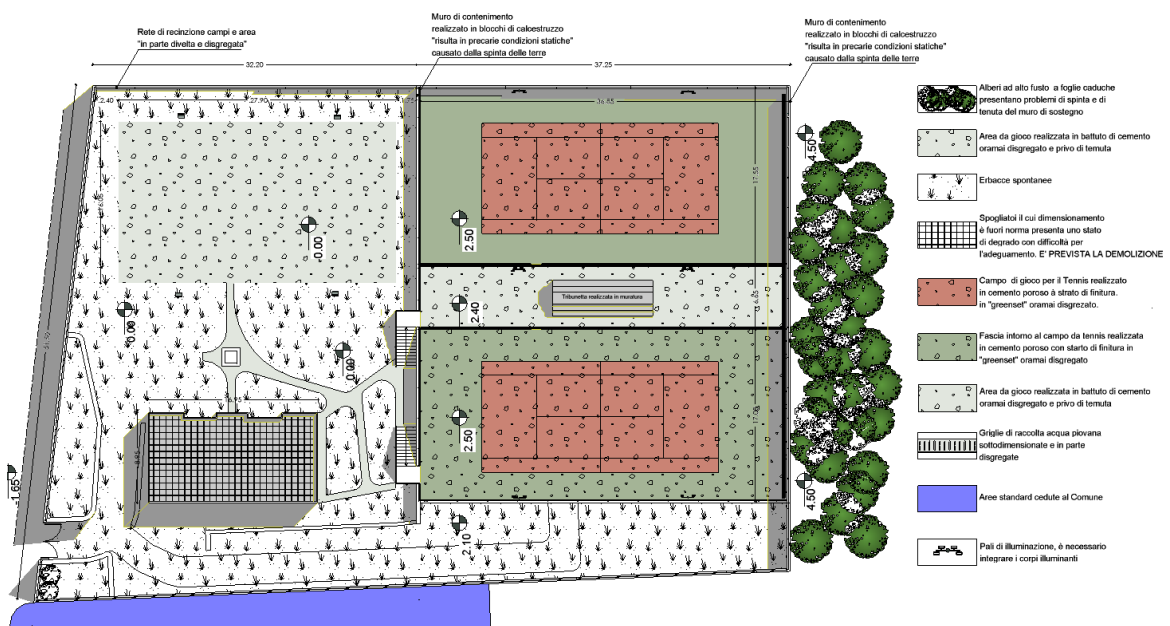
- 3) **SPRAR A CALANGIANUS.** Il Comune di Calangianus aderisce allo Sprar, sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati per minori non accompagnati. Il progetto si rivolge a categorie di migranti ben definite. Nello specifico, a Calangianus, sono presenti dieci ragazzi minori non accompagnati. L'attività sportiva è un momento importante per socializzare tra i vari gruppi etnici e i giovani locali integrando e migliorando così i rapporti interpersonali attraverso la cultura nel senso più ampio del termine.

1. LA STRUTTURA SPORTIVA DENOMINATA "FIRUCCIA"



Sfalcio PUC - viene evidenziato l'area di intervento-

Il centro sportivo è stato realizzato nel 1976 con una composizione planimetrica caratterizzata da due campi da tennis posizionati nella parte alta dell'area realizzato in battuto da cls poroso e trattato con finiture tipo green set, e un campo per il gioco dei bambini posto nella parte bassa assieme ad un edificio adibito a spogliatoi ,



Rilievo sullo stato dei luoghi



Vista sull'area sportiva denominata " Firuccia"

L'organizzazione degli spazi veniva completata con la realizzazione degli spogliatoi. Tutta l'area risulta recintata con l'ausilio di pali in acciaio e rete a maglie romboidali oggi in parte diverta dal vandalismo e da un uso improprio della struttura.



immagine esterna sugli spogliatoi

Gli spogliatoi e i servizi igienici, localizzati in un unico fabbricato risulta in parte inutilizzato per le precarie condizioni, per le ridotte superfici e per la mancanza di una adeguata manutenzione. Il tetto piano presenta infiltrazioni generalizzate che in parte compromette la salubrità di tutto l'immobile. Mancano i servizi per i portatori di handicap e la sua adattabilità risulta di difficile esecuzione.

Le erbacce e l'azione delle piante (cipressus arizonica) messo nel tempo a dimora ai lati dei campi come frangivento, (tagliati di recente) hanno disgregato la recinzione per l'azione dirompente dell'apparato radicale. Altre essenze piantumate a monte stanno agendo sulla staticità del muro di recinzione, integrando la spinta delle terra presente e già problematica.



Muro di recinzione posto a monte della'area sportiva



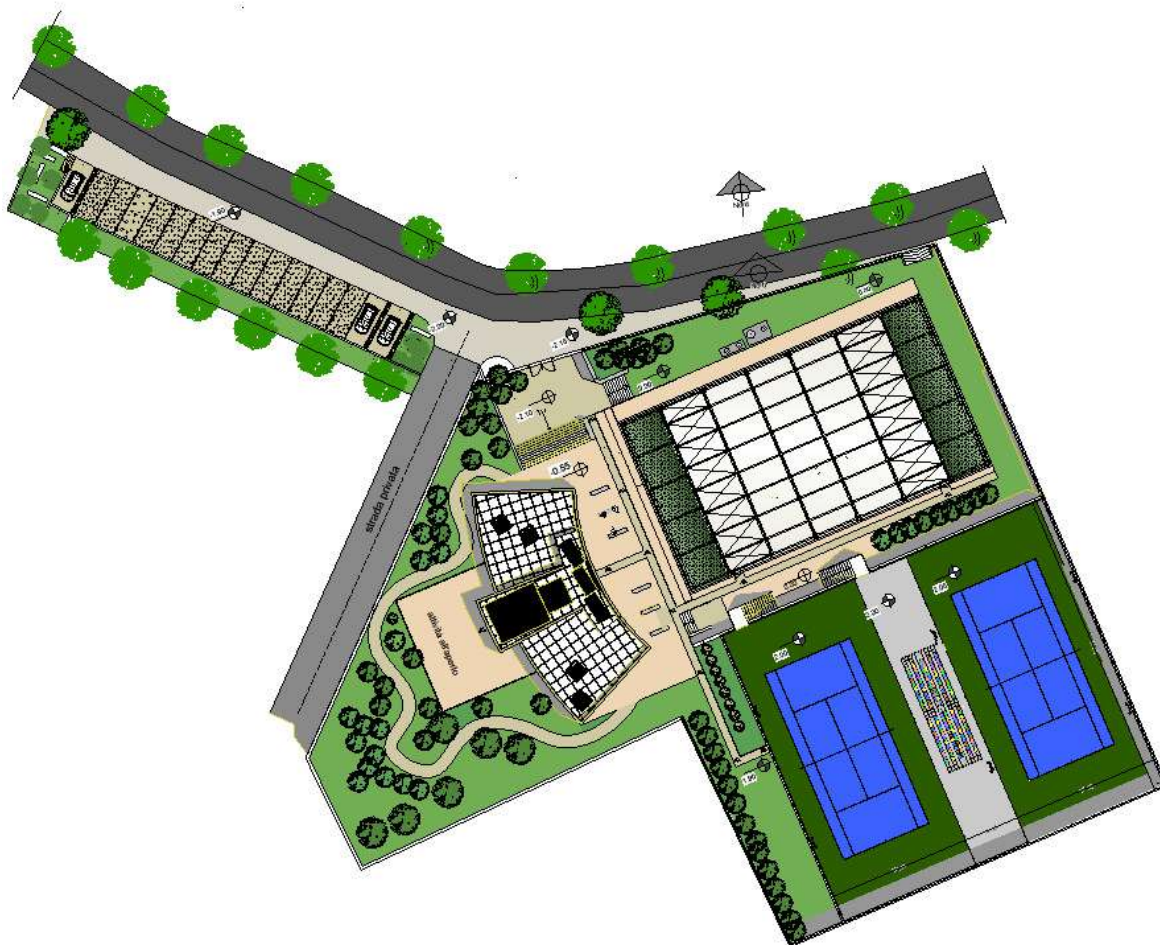
Vista sui campi da tennis

Un altro elemento significativo da mettere in evidenza è la presenza di notevole quantità di acqua di falda in superficie. Bisogna creare le condizioni tecniche perché possa essere allontanata e in parte recuperata per garantire una autosufficienza idrica a tutta la struttura.















2. SOLUZIONI PROGETTUALI

La planimetria allegata al progetto grafica indica in modo sintetico gli interventi più significativi che incidono sulla riorganizzazione spaziale e strutturale dell'intera area. Gli interventi di ristrutturazione edilizia negli impianti sportivi sono quelli rivolti alla trasformazione edilizia esistenti mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione anche con volumetrie e forme differenti, oltre alle innovazioni necessarie per l'adeguamento alle normative vigenti.

PLANIMETRIA DI INSIEME INTERVENTO PREVISTO



Principali opere da realizzare

 Parcheggi n° 15 Parcheggi H n° 3	 Campi da tennis è previsto il rifacimento del manto di finitura, la regimazione dell'acqua piovana e l'integrazione della recinzione e l'accesso ai disabili
 impianto fotovoltaico da 12 KW	 Fascia intorno al campo da tennis realizzata in cemento poroso con strato di finitura in "greenset" oramai disagregato
 Solare termico per la produzione dell'acqua sanitaria oltre ad integrare impianto di riscaldamento	 Saranno totalmente rifatte le tribunette ai lati dei campi da tennis con accesso per i portatori di disabilità
 Plantumazione di alberi arbusti di macchia mediterranea	 Griglia di raccolta acqua piovana adeguatamente dimensionate anche attraverso la realizzazione di pozzetti intermedi ispezionabili
 Realizzazione di una struttura coperta polivalente tale da permettere quattro tipi di disciplina sportiva indoor	 Pavimentazione dell'area intorno alla struttura realizzato con sistemi drenati "tipo ghiaia levato drenante"
 Verde attrezzato, per la manutenzione sarà utilizzata l'acqua di falda o di recupero. Saranno utilizzate prevalentemente piante autoctone	 Integrazione dei pali e dei corpi illuminanti nei campi da tennis
 Realizzazione di spogliatoi con annessa piccola palestra utilizzabile da tutti gli sportivi normodotati e portatori di disabilità	 Sistemazione strada di accesso con asfalto drenante. Sarà realizzata la raccolta e l'allontanamento dell'acqua piovana.

Lo sport è uno strumento di tutela dei valori fondamentali della persona e veicolo di adesione a un modello di rapporti basati sul rispetto delle regole e dell'autodisciplina e cooperazione. Oggi più di prima luogo deputato per favorire percorsi di integrazione e inclusione sociale e, in particolare per i giovani, costituisce un'occasione di maturazione e di crescita. La pratica dello sport va, inoltre, intesa come miglioramento della qualità della vita dei cittadini, ricerca del benessere fisico.



Area interessata alla rigenerazione

La pratica sportiva nelle grandi città come nei piccoli comune come Calangianus, è intesa come educazione dei propri figli, ricerca del benessere fisico, cura del proprio corpo e rapporto immediato con la natura, anche attraverso la pratica agonistica. L'impianto comunale risulta oramai datato e privo funzionale e tecnici, avviandosi quindi verso un assoluto degrado non più adatta alla promozione del benessere sportivo.

Oggi la struttura risente le condizioni del tempo e necessita di un adeguamento funzionale per un modo nuovo di fare sport tutto l'anno attraverso l'ammodernamento di tutto l'impianto rispettando le seguenti priorità:

L'area d'intervento ricade nel comune di Calangianus in località "Firuccia" e si sviluppa su una superficie complessiva di 5. 700 mq. di cui 3715,2 mq già occupati dalla attuale struttura, e 1985.30 mq, di proprietà del Comune cedute come aree standard. L'impianto orografico presenta dei dislivelli di circa 2,50 ml già modellato dall'intervento originario e comunque riorganizzato con terrazzamenti e scivoli per i portatori di handicap, tutta l'area sarà accessibile.

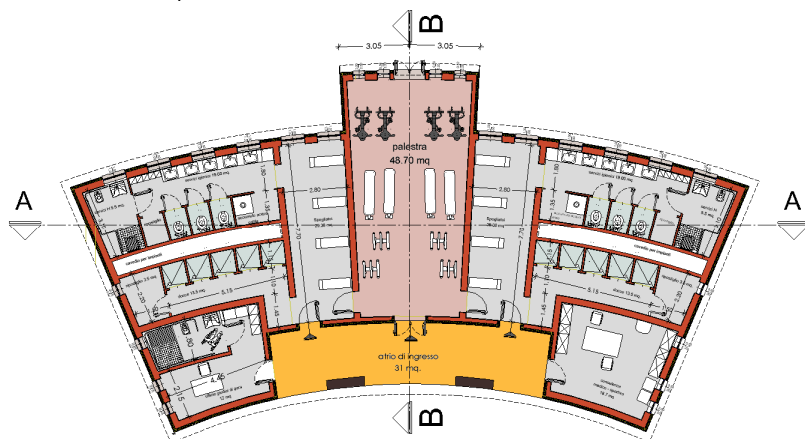
L'accesso principale all'area avverrà dalla strada comunale " via Impianti sportivi " il cui manto stradale necessita di una sistemazione definitiva.



Strada di accesso all'impianto

Per la realizzazione degli spogliatoi in via preliminare sarà provveduto alla demolizione, rimozione e smaltimento dei vecchi spogliatoi.

I nuovi spogliatoi saranno opportunamente suddivisi e dimensionati come previsto dalle norme C.O.N.I. ed in conformità alle normative vigenti in materia igienico/sanitaria e impiantistica.



Complessivamente l'intervento prevede la realizzazione di un manufatto di forma tronco conica della superficie coperta di mq. 252 circa all'interno del quale, oltre agli spogliatoi, trovano posto un magazzino/deposito per le attrezzature sportive e due locali tecnici, un locale per visite mediche e consulenza sportiva, un locale per i direttori di gara oltre ad una piccola palestra.

Coperture in legno lamellare: una struttura per tutto anno.

Le coperture ad archi e a capanna sono identificabili a colpo d'occhio per la loro forma semicilindrica in cui si identificano le "costole" della struttura lignea. Gli archi sono realizzati in tavole di abete **incollate**, trattate con vernici antimuffa e antitarlo **per** essere durevoli nel tempo, e di dimensioni adeguate per sopportare i carichi richiesti. Come previsto dalla normativa, la copertura in legno è saldamente ancorata a terra tramite una fondazione predisposta perimetrale al campo di gioco e realizzata in cemento armato. L'architettura portante è coperta da una membrana tessile impermeabilizzata in pvc fornita in doppio strato.

Si tratta di una soluzione che garantisce una resa estetica ottimale e conferisce prestigio al campo da gioco. La critica che viene mossa più spesso a questa tipologia di copertura è che, data la struttura fissa, i campi da gioco sottostanti diventano impraticabili nella stagione estiva, a causa delle alte temperature. Niente di più sbagliato.



Tipologia della struttura coperta

Grazie ad una *struttura perimetrale scorrevole*, che può essere movimentata a piacere per permettere il passaggio dell'aria, gli sportivi potranno utilizzare

l'ambiente ogni giorno dell'anno, anche durante gli improvvisi temporali estivi. La struttura ha dimensioni 40* 24 e una altezza di 10,91 ml

INTERVENTI SUI CAMPI DA TENNIS ESISTENTI

TRASFORMAZIONE DA MATECO (o asfalto con crepe A GREENSET.

INDICAZIONI PER PREPARAZIONE SOTTOFONDI IN CONGLOMERATO ASFALTICO.

1. diserbo totale dell'area; pulizia dell'area;
2. stesura di geo tessuto o meglio di geogriglia in fibra di vetro (tipo Asphaglass 50/50) su tutta l'area del campo;
3. controllo funzionalità plinti tendirete in cls. In caso di problematiche ripristino plinti tendirete con misure di cm 80 x 80 x 80 (nel caso richiederci disegno tecnico). Verifica plintino centrale (30 x 30 x 30 cm);
4. determinare le pendenze (1% trasversale) se non corrette, con apporto di inerte idoneo (stabilizzato calcareo o con tout venant asfaltico). Rullatura con rullo di peso idoneo;
5. fornitura e posa in opera di conglomerato asfaltico tipo Binder di spessore di cm 6 dopo il compattamento, granulometria 0/15 (rif. norme A.N.A.S. - cap speciale per LL.PP. -) Stesura con vibrofinitrice;
6. fornitura e posa in opera di conglomerato asfaltico tipo tappetino di usura di spessore di cm 3 dopo il compattamento, granulometria 0/6 (rif. norme A.N.A.S. - cap speciale per LL.PP. -). Stesura con vibrofinitrice; Depressioni: tolleranza consentita mm 2,5 sotto il regolo di mt 2 nel senso della pendenza;
7. Gli asfalti dovranno essere del tipo tradizionale. Percentuale di bitume del tappetino di usura: 6 -
8. 6,5%. Vuoti residui in opera dal 4 al 6%.
9. Coefficiente Los Angeles: inferiore a 20.
10. Prima della stesura delle resine gli asfalti devono maturare da 10 a 14 gioni

Tutti gli spazi saranno accessibili per i portatori di disabilità dotati di locali igienici riservati. L'accesso agli spogliatoi sarà possibile attraverso la fruizione di un piccolo portico che permetterà di utilizzare due distinte aree funzionali (squadra di casa e ospiti) oltre ad una piccola palestra



Tutti gli spazi saranno accessibili ai portatori di disabilità